

INCONTRO CON LA GIUNTA

La Coldiretti teme espropri e polveri

RIVOLI - Sul cantiere Tav gli agricoltori sono preoccupati. A dar loro pensiero non sono solo i terreni agricoli che saranno occupati, con conseguente sfratto delle aziende che vi si trovano ora, ma anche le polveri e le sostanze inquinanti che potranno depositarsi sulle coltivazioni. E' quanto emerso nella riunione svoltasi martedì sera presso la Cooperativa agricola di piazza San Rocco, presenti il sindaco Franco Dessì e l'assessore Adriano Sozza. A chiedere l'incontro è stata la Coldiretti, per dar modo all'amministrazione di presentare il progetto e ascoltare dalla viva voce dei soci timori e richieste di chiarimenti.

«L'associazione sta ancora studiando il progetto - spiega Giuseppe Barge responsabile di zona della Coldiretti - sappiamo che il progresso ha le sue ragioni, ma speriamo che non sia raggiunto a discapito delle aziende agricole presenti sul territorio». Gli umori registrati tra la trentina di presen-

ti erano i più disparati: tra chi sapeva di essere direttamente coinvolto, e chi invece teme la ricaduta economica del possibile inquinamento dei prodotti. Tutti, hanno chiesto di poter vendere la loro merce garantendone la qualità.

Ai tempi di Carlo Gottero i berretti gialli avrebbero subito mobilitato i trattori. Oggi Barge tiene a precisare che la Coldiretti locale non ha ancora una posizione ufficiale, e prepara un nuovo incontro per approfondire i problemi emersi.

«Dopo il Tavolo politico a Roma del 3 maggio anche noi vorremo programmarne un secondo per invitare Virano cui rivolgere domande dirette» prosegue Barge.

La Coldiretti non partecipa invece, almeno in modo ufficiale, al tavolo istituito dal Comune. «Ci sembra che l'«si discutano problemi più generali, mentre noi abbiamo bisogno di approfondire quelli di categoria» conclude Barge.

Eva Monti